

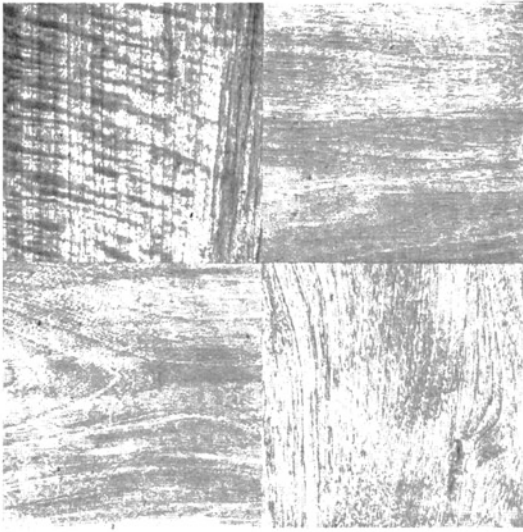
NOVITÀ NELLA TECNICA
DEI PAVIMENTI IN LEGNO

Fig. 1
*Un elemento di pavimento
in noce diviso in 4 quadri
a vena contrastata.*

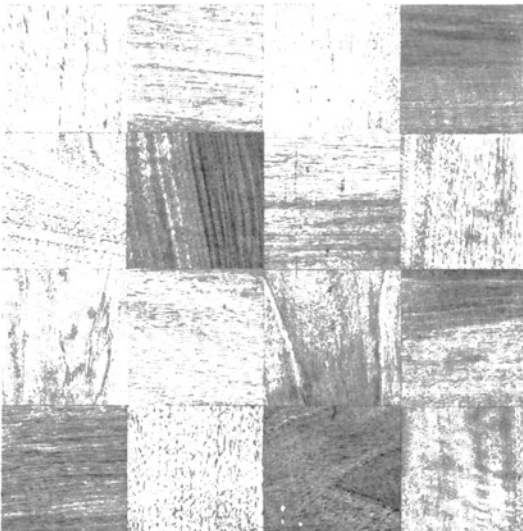


Fig. 2
*Un elemento di pav-
vimento in noce diviso
in 16 quadretti.*

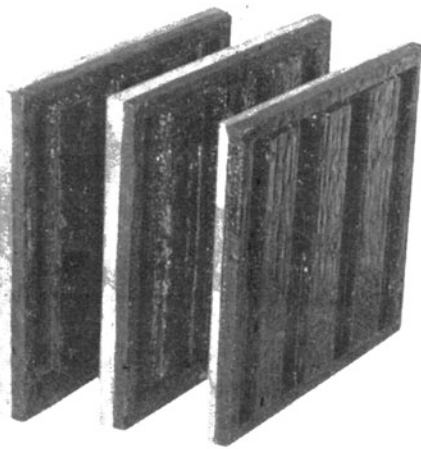


Fig. 3
*Questa figura mostra ele-
menti di due diversi
spessori, tutti costruiti se-
condo il sistema descritto.*

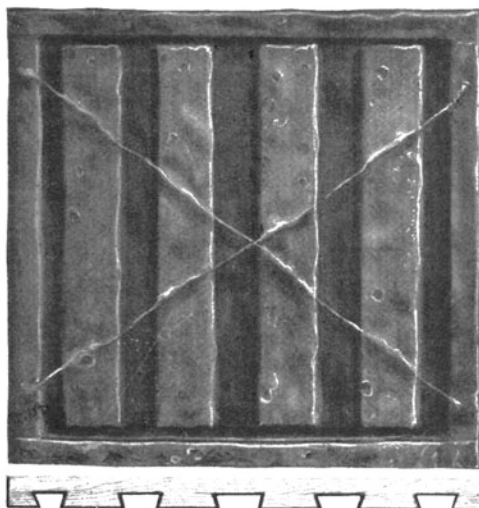


Fig. 4
*La parte posteriore e la
sezione di un elemento
dove sono ben visibili i
tiranti metallici, il rivestimento in catrame e
resine e la sezione tra-
pezoidale dei listelli.*

Il diffondersi graduale di nuovi materiali per la pavimentazione, dapprima lento e poi sempre più generale, man mano che vanno scemando le consuete resistenze del pubblico all'adozione di nuovi materiali, ha fatto, in questi ultimi anni abbandonare da molti il vecchio sistema della pavimentazione in legno.

A questo abbandono hanno anche contribuito le varie deficienze ed inconvenienti, difficilmente eliminabili, a cui tale tipo di pavimentazione dava luogo, coi sistemi tradizionali di posa. Sia, infatti, nel tipo a tavolette applicate su telaio di listelli sottostante, sia nel tipo di tavolette asfaltate e separatamente posate su uno strato di malta, talvolta l'impiego di materiale non sufficientemente stagionato, o comunque l'effetto del riscaldamento degli ambienti a temperatura diversa da quella dei magazzini di deposito dei legnami, producevano, quasi invariabilmente, le ben note fessure fra una tavoletta e l'altra, sgradevolissime all'aspetto e, assai più, dannose per l'igiene, perchè necessariamente divenivano ricettacoli di polvere e di batteri, polvere che, se anche in modo non sensibile, ad ogni scossa prodotta dai passi delle persone, veniva a rendere impura l'atmosfera degli ambienti. E questo in misura ancor più sensibile nei tipi su telaio, per i quali alla polvere depositata dall'esterno nelle fessure s'aggiunge quella dei riempimenti fra listello e listello, generalmente costituiti da detriti e avanzi di fabbrica.

A questi difetti s'aggiunga, specialmente per quest'ultimo tipo, quello della sonorità e degli scricchiolii dati dalla imperfetta aderenza del pavimento col fondo; e, nell'altro, la difficoltà di ottenere, con elementi piccoli posati separatamente, un buon livello e la necessità quindi di una gravosa susseguente lamatura, che è difficilissimo risultati perfetta.

In entrambi i casi poi, un grandissimo aumento del costo se si vogliono disegni che si scostino dall'eterna « spina di pesce ».

Per non rinunciare d'altra parte ai numerosi vantaggi dei pavimenti in legno, al senso di maggior calore che essi danno di fronte ad altri tipi, e, spesso, alla necessità estetica di essi, pur eliminando i numerosi inconvenienti elencati, si è ora studiato e brevettato un tipo (quello illustrato nelle nostre figure) che presenta queste caratteristiche:

il pavimento è costituito di elementi quadrati di misura standardizzata, semplici o a intarsi di vari legni. Data la forma della maggior parte dei locali delle nostre case che è rettangolare o in genere scomponibile in parti rettangolari, è facile, variando opportunamente le misure di eventuali bordi di contorno, scomporre il pavimento in elementi della misura suddetta.

Ogni elemento poi è costituito o da una sola tavola o dalla riunione di parti a vena contrastata dello stesso legno o di legni diversi (rovere, noce, acero,...) unite con colla fortissima, la stessa usata per le eliche d'aeroplano. La tavola risultante è applicata su un telaio perimetrale ed è rafforzata da listelli a sezione trapezoidale per assicurare la presa con la malta. Questa presa è vieppiù garantita da due tiranti metallici disposti a croce.

Tutto il rovescio di questi elementi, che viene a contatto della malta su cui si effettua la posa, è spalmato con una speciale miscela di catrame e di resine che impedisce in modo assoluto l'assorbimento di umidità e i conseguenti movimenti del legno.

E da ultimo, pregio assai notevole, è possibile avere così, con un prezzo che non differisce da quello dei comunissimi pavimenti di legno a « spina di pesce », delle pavimentazioni a disegno, con legni pregiati che conferiscono agli ambienti un aspetto di grande signorilità.

GIAN P.